

33.6.1 All. *Epilobion fleischeri* G. Braun-Blanquet ex Br.-Bl. 1949

Sinonimi

[*Epilobion fleischeri* G. Braun-Blanquet 1931 *nom. nud.* (art. 2b, 8), Pseud.: *Epilobion fleischeri* auct., non G. Braun-Blanquet 1931, *Salicion incanae* non Aichinger 1933]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di vegetazione erbacea perenne, sulle alluvioni ciottolose e ghiaiose dei corsi d'acqua a regime torrentizio, nei piani bioclimatici a termotipo da meso- a criorotemperato.

Definizione e descrizione inglese

Perennial herbaceous communities that grow on pebbly and gravelly alluvial substrata of watercourses with a torrential regime in the mesotemperate to cryorotemperate thermotypes.

Ecologia

Comunità pioniera, glareicole, che colonizzano le ghiaie miste a sabbie delle aree poco elevate dei letti dei corsi d'acqua caratterizzati da un regime in cui si alternano fasi di inondazione e fasi di disseccamento.

Distribuzione

L'alleanza, tipica della regione alpina, è rara in Appennino, dove è segnalata nel Piemonte, in Emilia-Romagna (Fiume Taro) e in Abruzzo (alto bacino del Leomogna).

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Si tratta di comunità a copertura discontinua, prevalentemente costituite da emicriptofite e costituite da un numero limitato di specie.

specie abbondanti e frequenti: *Epilobium fleischeri*, *Epilobium dodonaei*, *Scrophularia canina*, *Scrophularia juratensis*, *Hieracium piloselloides*, *Chondrilla chondrilloides*, *Salix purpurea*, *Salix elaeagnos*, *Galeopsis angustifolia*, *Myricaria germanica*,

specie diagnostiche: *Epilobium fleischeri*, *Hieracium florentinum* (= *H. piloselloides*), *Erigeron angulosus*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le cenosi dell'alleanza *Epilobion fleischeri* sono comunità pioniere che si insediano sui greti di fiumi alpini e torrenti, sono comuni nella regione alpina e presenti solo sporadicamente in Appennino. Spesso occupano ambiti di estensione molto limitata all'interno di serie di

vegetazione a più ampia distribuzione, non legate agli alvei fluviali, mentre sono espressamente legate al Geosigmeto endalpico e meso-esalpico glareicolo della vegetazione perialveale (*Salicetum incano-purpureae*, *Hippophao-Salicetum incanae*, *Salici- Myricarietum*, *Alnetum incanae*).

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Le comunità dell'alleanza *Epilobion fleischeri* sono riferite all'habitat di Direttiva:

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea.

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione è altamente variabile a seconda delle condizioni stazionali e dei fattori di disturbo presenti.

In termini gestionali è opportuno evitare le regimazioni idrauliche e le modificazioni dei regimi dei corpi idrici al fine di mantenere le cicliche variazioni di portata e di trasporto solido, e quindi di erosione/sedimentazione.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.
- Biondi E., Vagge I., Baldoni M., Taffetani F., 1997. La vegetazione del Parco fluviale regionale del Taro (Emilia-Romagna). *Fitosociologia* 34: 69-110.
- Biondi E., Vagge I., Baldoni M., Taffetani F. 2003. Biodiversità fitocenotica e paesaggistica dei fiumi dell'Italia centro-settentrionale: aspetti fitosociologici e sinfitosociologici. *Studi Trent. Sci. Nat., Acta Biol.*, 80: 13-21.
- Blasi C. (a cura di), 2010 – La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010 – La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Braun-Blanquet J. 1949. Übersicht der Pflanzengesellschaften Rätians (II). *Vegetatio* 1(2-3): 129-146.
- Montacchini F. 1987. Tipi di vegetazione naturali ed antropici sul territorio piemontese. *Ann. Accad. Agric. Torino* 129: 167-191.
- Montanari Guido M.A. & Montanari C., 1988. Rassegna delle conoscenze botaniche dei corsi d'acqua italiani. II Parte. *Boll. Mus. St. Nat. Lunigiana* 6-7: 115-122.
- Pignatti S. 1952. Introduzione allo studio fitosociologico della pianura veneta orientale con particolare riguardo alla vegetazione litoranea. *Arch. Bot.* 28(4): 265-329
- Pirone G., 2000. La vegetazione ripariale nei versanti nord-orientali del Gran Sasso e dei Monti della Laga (Abruzzo, Italia). *Fitosociologia* 37 (2): 65-86.
- Poldini L., 1989. La vegetazione del Carso isontino e triestino. Ed. Lint, pp. 315, Trieste.
- Poldini L. & Martini F., 1993. La vegetazione delle vallette nivali su calcare, dei conoidi e delle alluvioni nel Friuli (NE Italia). *Studia Geobotanica*, 13: 141-214.
- Sartori F. & Bracco F., 1995. Flora e vegetazione del Po. *Acc. Sc. Torino – Quaderni*. 1:139-191.
- Vagge I. 2001 Un itinerario botanico lungo i Laghi della Lavagnina nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (Piemonte). *Inform. Bot. Ital.* 33(1): 197-199.